



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: COMUNE DI ARGENTA

voce 1

TITOLO DEL PROGETTO: La Biblioteca verso i cittadini

voce 4

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Patrimonio artistico e culturale

Area di intervento: CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE Cod. D 01

voce 5

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

voce 7

Obiettivi generali

L'obiettivo generale sarà quello di continuare a migliorare la qualità e allargare i servizi offerti dalla biblioteca, nell'ottica di una biblioteca *aperta*, per un più facile e democratico accesso di tutti alle informazioni, nella convinzione che la biblioteca debba essere un luogo non solo di offerta informativa, ma anche di opportunità culturale e formativa per un sempre maggior numero di cittadini.

Con questo progetto si intende ampliare l'offerta culturale attraverso due modalità, il progetto "La Biblioteca verso i cittadini" si articola in due sottoprogetti: "Biblioteca in Ospedale" e "Acquista un libro scartato, così sostieni la Biblioteca Pubblica!".

Obiettivi specifici

Obiettivo 1 "Biblioteca in Ospedale"

Il progetto si pone l'obiettivo di incrementare l'accesso alle raccolte e ai servizi della Biblioteca da parte della popolazione del territorio comunale, attraverso il mantenimento dei punti di prestito decentrato, ma soprattutto mediante l'attivazione di un nuovo punto di prestito decentrato all'interno dell'Ospedale di Argenta.

La missione della biblioteca pubblica è quella di garantire l'accesso alla conoscenza e alla informazione a tutti, a prescindere dalle loro condizioni culturali e sociali. L'ospedale vuole invece essere sempre meno un luogo separato dalla realtà. È sempre più forte, infatti, la consapevolezza che il paziente soffre anche dell'isolamento dalla vita di tutti i giorni. Promuovere rapporti tra l'ospedale ed il mondo esterno contribuisce a umanizzare un'esperienza che resta comunque di estraniamento. Ospedale e biblioteca pubblica si incontrano così per dare la possibilità di svolgere un'attività quotidiana, come quella della lettura, anche ai cittadini che si trovano nella particolare situazione di "pazienti".

Il servizio di biblioteca in ospedale si rivolgerebbe non solo ai degenti, ma anche alle persone inserite nei programmi di day-hospital, al personale infermieristico e medico, ai familiari, ai visitatori.

Obiettivo 2 "Acquista un libro scartato, così sostieni la Biblioteca Pubblica!".

Il progetto si pone l'obiettivo di mettere in vendita, ad un prezzo simbolico, volumi nuovi e usati di narrativa, saggistica, arte, libri per bambini e tanto altro, posseduti in più copie, donati dagli utenti o destinati al macero.

I libri in vendita potranno essere contrassegnati da tre etichette di diversi colori che corrispondono alle diverse fasce di prezzo: verde 0.50 centesimi, giallo 1 euro, rosso 2 euro. I proventi della vendita verranno utilizzati per comprare nuovi libri per la Biblioteca. La vendita può essere effettuata in alcune fasce orarie direttamente in Biblioteca ed in occasioni delle manifestazioni culturali e turistiche di maggiore affluenza che si svolgono nel centro cittadino: in questo modo sarà possibile anche raggiungere i cittadini in luoghi non consueti per promuovere i servizi e le attività promosse dalla Biblioteca comunale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:
voce 8.3

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1.1 Progettazione e pianificazione degli interventi strutturali, di lavoro e promozionali necessari per l'attivazione di un servizio di prestito bibliotecario decentrato all'interno dell'Ospedale.	Attività 1.1.1.1 Accoglienza, inserimento dei volontari , analisi delle loro competenze, delle loro aspirazioni	Coinvolgimento dei volontari nel contesto di lavoro e pianificazione dello stesso in base alle loro caratteristiche ed aspettative.
	Attività 1.1.1.2 Attività di formazione interna	Attività di formazione condotta cercando di stimolare il più possibile un confronto.
	Attività 1.1.1.3 Individuazione delle attrezzature e degli strumenti necessari per la realizzazione dell'attività	Collaborazione propositiva nella definizione e nella ricerca delle attrezzature necessarie
	Attività 1.1.1.4 Realizzazione di una serie di strumenti di lavoro per erogare un efficace ed efficiente servizio bibliotecario in ospedale	Coinvolgimento diretto nella realizzazione degli strumenti gestionali di lavoro
	Attività 1.1.1.5 Pianificazione modalità operative e promozionali del servizio	Collaborazione propositiva sui contenuti e la grafica dei materiali.
	Attività 1.1.1.6 Gestione dell'attività da parte dei volontari del SCN	Informazione e assistenza diretta agli utenti.
	Attività 1.1.1.7 Analisi dei risultati ottenuti e delle criticità	Coinvolgimento diretto dei volontari nel monitoraggio e nell'analisi dei risultati ottenuti.

<p>Azione 2.1.1 Selezione e suddivisione dei libri "scartati" in quanto doppi o inadeguati per essere conservati nelle collezioni permanenti della Biblioteca, promozione e gestione del servizio.</p>	<p>Attività 2.1.1.1 Selezione dei libri da utilizzare per l'attività e suddivisione degli stessi nelle tre diverse fasce di prezzo: verde 0.50 centesimi, giallo 1 euro, rosso 2 euro.</p>	Coinvolgimento dei volontari nelle politiche di scarto dei libri e delle pubblicazioni dalle collezioni permanenti e nella suddivisione successiva dei libri individuati
	<p>Attività 2.1.1.2 Progettazione degli strumenti promozionali del servizio (cartolina, locandina, Sito web, Facebook, comunicati stampa), individuazione eventi all'interno dei quali partecipare per la realizzazione dell'attività;</p>	Ricerca e studio dei contenuti e ideazione dei materiali
	<p>Attività 2.1.1.3 Predisposizione dello spazio per la vendita all'interno della Biblioteca, che si svolgerà in giorni e fasce orarie che verranno definiti, e pianificazione del format allestitivo che verrà utilizzato per la gestione esterna dell'attività, in occasione di eventi.</p>	Coinvolgimento diretto nella realizzazione degli spazi interni ed esterni per la gestione dell'attività.
	<p>Attività 2.1.1.4 Gestione diretta dell'attività da parte dei volontari del SCN</p>	Informazione e assistenza diretta agli utenti.
	<p>Attività 2.1.1.5 Monitoraggio dei risultati ottenuti in termini di potenzialità di incremento delle collezioni permanenti della Biblioteca comunale ed in termini di promozione dei servizi bibliotecari</p>	Coinvolgimento diretto dei volontari nel monitoraggio e nell'analisi dei risultati ottenuti

--

CRITERI DI SELEZIONE:

voce 18/19

L'ente si avvarrà dei criteri elaborati dall'UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009 n. 173

OBBLIGHI DEL VOLONTARIO E REQUISITI RICHIESTI:

voce 15

voce 22

Disponibilità per flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi, disponibilità a missioni con disponibilità a spostarsi sul territorio comunale con mezzo fornito dall'Ente.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

voci 9/10/11/12/13/14

- *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

0

- *Numero posti con vitto e alloggio:*

6

- *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

- *Numero posti con solo vitto:*

1.400

- *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

6

- *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

voce 16

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	
1	BIBLIOTECA COMUNALE "F.L.BERTOLDI	COMUNE DI ARGENTA	VIA CAPPUCCINI 4/A	55566	6	RIZZIOLI RITA	17.07.1966	RZZR TI66 L57G 916D	BIOLCATI R. ALBERT

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26

È stato siglato, in data 30/06/2014, un Protocollo d'Intesa tra il Copresc di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli enti soci del Copresc. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della

Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

Voce 27

Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e Copresc firmato in data 30/06/2014, potrà vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

Voce 28

Riconoscimento delle competenze TRASVERSALI (SOCIALI E CIVICHE)

L'ente rilascerà al Volontario che abbia terminato il Servizio un attestato, valido ai fini curricolari, di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate, secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, all'ambito 6 delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

Riconoscimento delle competenze SPECIFICHE

Al termine del Servizio svolto l'ente rilascerà, al Volontario che ne abbia fatto richiesta, un attestato valido ai fini curricolari atto a certificare formalmente le competenze specifiche acquisite durante l'espletamento del servizio e riportate di seguito:

- a) Nel servizio di front-office della biblioteca (reference tradizionale e digitale, prestito, reperimento informazioni bibliografiche tramite gestione banche dati on line, gestione sw in uso, ecc.);
- b) nella organizzazione e gestione di eventi e servizi e nella promozione del servizio con le diverse forme e strumenti di diffusione;
- c) nelle loro capacità relazionali nei confronti dei colleghi, del personale e del pubblico;

Tali competenze saranno certificate dall'ente e dallo stesso riconosciute valide ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI: voce 30 – 33 – 34

Il progetto prevede n. 45 ore di formazione generale obbligatoria sui valori del servizio civile (la storia, la normativa, associazionismo e volontariato...) in generale, insieme ai volontari di altri enti.

La formazione generale verrà attuata attraverso le seguenti figure:

Formatori prevalenti.

Predispongono il piano complessivo della formazione generale assieme ai referenti degli enti.

Affiancano i referenti degli enti nella programmazione dei contributi formativi ad essi richiesti.

Conducono gli incontri d'aula per complessive 20 ore.

Accompagnano i volontari negli incontri di formazione a cura dagli enti per complessive 25 ore.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Predispongono il prospetto complessivo delle proposte e raccolgono le adesioni dei volontari.

Verificano le assenze, le presenze e il numero di ore di formazione per ciascun volontario.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Referenti degli Enti per la formazione generale.

Partecipano agli incontri di programmazione della formazione generale.

Sovrintendono alla programmazione e alla realizzazione delle proposte formative a cura dagli enti.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Esperti e testimoni

Individuati primariamente tra gli operatori locali di progetto degli enti soci, intervengono nella formazione generale per approfondire tematiche specifiche o illustrare realtà territoriali di particolare interesse.

L'Ente si impegna a mettere a disposizione un referente della formazione generale.

L'Ente, inoltre, si avvarrà della collaborazione di esperti, che verranno individuati all'inizio del percorso formativo, tra risorse interne all'ente e del territorio ferrarese.

Il proprio referente per la formazione collaborerà con i formatori Copresc e si renderà altresì garante della buona riuscita dell'intero percorso formativo.

FINALITÀ DELLE FORMAZIONE GENERALE:

Nella convinzione che il valore formativo del servizio civile si fondi primariamente sull'esperienza di servizio proposta ai giovani, la principale finalità della formazione generale è quella di attivare nei volontari alcune attenzioni che possano aiutarli a cogliere e sviluppare il valore formativo dell'esperienza non solo alla luce dei valori di riferimento ad essa attribuiti dal legislatore e dalla storia dell'obiezione di coscienza (difesa della Patria, nonviolenza, solidarietà costituzionale, cittadinanza attiva...), ma anche in ragione dei limiti e delle criticità con cui esso deve confrontarsi sul campo (interessi personali, organizzazione dei contesti di lavoro, complessità dei bisogni sociali, tempi ed energie disponibili...).

Per rafforzare il collegamento tra il contesto della formazione generale e il contesto di servizio in cui gli Enti e i volontari sono impegnati si è ritenuto opportuno:

1. il coinvolgimento diretto degli Enti nella programmazione e nella realizzazione degli incontri formativi;
2. la predisposizione, durante il percorso formativo, di momenti esplicitamente riservati alla condivisione e rielaborazione delle esperienze dei volontari.

In questo modo si cercherà di acquisire dall'esperienza di servizio spunti e contributi utili per conferire concretezza alla formazione generale, e, ad un tempo, si cercherà di fornire attraverso la formazione generale nuovi stimoli e strumenti di lettura dell'esperienza, non solo ai giovani volontari, ma anche agli adulti che nei diversi enti sono responsabili del loro percorso di servizio.

IMPIANTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

La proposta formativa è articolata in 3 aree tematiche per complessive 45 ore.

- Patria e Difesa: il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio: analisi dei modelli legislativi, culturali e valoriali ai quali si ispira il servizio civile, e loro evoluzione storica.

(15ore a cura del Copresc)

- Difesa e cittadinanza: attori e dinamiche sociali: forme attuali (e locali) di realizzazione della difesa civile, sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

(25 ore a cura degli Enti)

- Cittadinanza attiva e servizio civile: verifica progettuale delle esperienze di servizio.

(5 ore a cura del Copresc)

Le ore di formazione a cura del Copresc sono suddivise in 4 incontri di 5 ore ciascuno, condotti direttamente dai formatori accreditati, per gruppi classe da 20 giovani. La partecipazione agli incontri a cura del Copresc è obbligatoria per tutti i volontari. Gli incontri sono centrati sul gruppo in formazione, per favorire una lettura critica dell'esperienza in corso attraverso il confronto diretto tra i volontari.

Le ore di formazione a cura degli Enti sono centrate sulle realtà sociali e territoriali in cui essi operano. La programmazione e la realizzazione di questi incontri sarà affidata ai referenti degli enti affiancati da un tutor. Per la realizzazione degli incontri gli enti potranno avvalersi di esperti e testimoni. Ogni ente si impegna a definire una o più proposte formative specificando per ciascuna di esse il numero massimo di partecipanti, la durata, la sede, gli obiettivi (in linea con le finalità generali del piano formativo), gli ambiti tematici, le attività proposte, la qualifica e il ruolo di eventuali esperti e testimoni. L'obiettivo è di comporre un pacchetto di proposte all'interno del quale i volontari, in accordo con i propri oip, possano scegliere, per complessive altre 25 ore di formazione, quelle che ritengono più utili e affini ai propri interessi e ai percorsi di servizio intrapresi.

I CONTENUTI E IL PIANO DEGLI INCONTRI:

A) PATRIA E DIFESA: IL CONTESTO CHE LEGITTIMA LO STATO A SVILUPPARE L'ESPERIENZA DI SERVIZIO (15 ORE)

1. IL VALORE FORMATIVO DEL SERVIZIO CIVILE

Durata: 5 ore

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile:

- L'identità del gruppo in formazione
- La normativa vigente e la carta di impegno etico
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari

Obiettivi.

Creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione.

Far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al SCN e alla formazione generale.

Presentare l'organizzazione istituzionale e la disciplina del SC.

Formulare il patto formativo.

Contenuti.

Presentazione e conoscenza reciproca dei partecipanti.

Motivazioni e aspettative dei partecipanti rispetto al SC e alla formazione generale.

Finalità istituzionali, assetto istituzionale e disciplina del SC.

Obiettivi, contenuti, regole di convivenza e modalità di svolgimento della formazione generale.

Incontro preliminare all'avvio della formazione generale, che, collocandosi all'inizio dell'esperienza di servizio, assume anche rispetto a quest'ultima una funzione introduttiva, non solo per fornire ai volontari le informazioni utili ad orientarsi nel sistema, ma anche per aiutarli a cogliere la dimensione comunitaria del Servizio Civile, e stimolarli a percepirsi come membri di un corpo civile di difesa della Patria.

Si valuterà quindi la possibilità di svolgere l'incontro in forma assembleare, con la partecipazione congiunta di tutti i gruppi classe, dei loro formatori e tutor di riferimento, e dei referenti degli enti.

2. L'ETICA DEL SERVIZIO CIVILE

Durata: 10 ore.

Obiettivo.

Conoscere i valori che la storia e il legislatore attribuiscono al servizio civile e sviluppare una riflessione condivisa sulla loro necessità e attuabilità attraverso il servizio civile.

La seconda tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento dei valori espressi dalla legge 64 del 2001 (art. 1 – principi e finalità) e dalla Carta di impegno etico del servizio civile, considerati non solo nella loro qualità assoluta (quella che li rende una fondamentale 'premessa' al servizio civile), ma anche, e soprattutto, nel loro grado di attuazione e praticabilità attraverso la concreta esperienza di servizio.

Contenuti (e corrispondenza alle Linee guida dell'Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il dovere di difesa della Patria

La Costituzione Italiana (principi fondamentali e valori costituzionali di solidarietà sociale).

Il termine Patria come viene definito dalla Carta Costituzionale e successivamente ampliato dalle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

→ La formazione civica

Dichiarazione universale dei diritti umani, ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle Camere, iter formativo delle leggi.

→ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà.

Storia dell'obiezione di coscienza in Italia: percorso di idee esperienze e fatti ai quali si deve la maturazione in Italia della consapevolezza che la difesa della Patria non è compito delegato e assolto dalle sole Forze armate, ma che esistono e sono vitali per il Paese e per la sua stessa difesa anche "attività e mezzi non militari".

La nonviolenza: i valori e le teorie di riferimento (i maestri della nonviolenza), gli esempi storici (le lotte nonviolente in Italia e all'estero), le strategie (la pratica della nonviolenza nella gestione dei conflitti).

La Difesa popolare nonviolenta (modelli, sviluppi giuridici e istituzionali, legami col servizio civile).

B) DIFESA E CITTADINANZA: ATTORI E DINAMICHE SOCIALI (25 ORE)

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ La protezione civile

→ Le forme di cittadinanza

→ Presentazione dell'Ente

Obiettivo

Esplorare il concetto di cittadinanza come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un dato territorio.

La terza tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento della dimensione territoriale all'interno della quale il servizio civile si colloca e agisce, non da solo, ma a integrazione e supporto di un'organizzazione istituzionale e sociale esistente di per sé e strutturalmente predisposta alla promozione e alla tutela del benessere, della vivibilità, dell'ordine, della sicurezza.

L'obiettivo è quello di accrescere nei volontari la conoscenza del territorio in cui vivono e la consapevolezza dei bisogni e degli interessi in gioco nella tutela del patrimonio comune

che esso rappresenta, come premesse essenziali alla maturazione di un senso civico fondato sulla responsabilità e sulla partecipazione.

La terza tappa del percorso formativo è affidata agli Enti di servizio civile a ciascuno dei quali si richiede di progettare e gestire, nell'ambito della formazione generale, un incontro di 5 ore.

Gli incontri organizzati dagli enti con la supervisione dei formatori accreditati verranno inseriti nel calendario della formazione generale in modo che ciascun gruppo classe partecipi a 5 incontri organizzati da altrettanti enti del territorio.

Il programma degli incontri verrà sviluppato secondo una traccia di lavoro predisposta dai formatori accreditati.

La traccia di lavoro non vincola il contenuto della proposta formativa ad un singolo modulo tra quelli previsti nelle linee guida dell'DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE ma li attraversa tutti trasversalmente. Punto di partenza è la Carta Etica sottoscritta da tutti gli Enti accreditati: "Gli enti che partecipano ai progetti di Servizio Civile Nazionale sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale".

Ma la funzione degli Enti ai fini della Difesa della Patria non è determinata dalla loro adesione al sistema del Servizio Civile. È piuttosto un prerequisito che gli Enti devono possedere per accreditarsi, e poggia sulla loro natura e sulla loro 'ordinaria' attività sociale.

Si chiede dunque agli enti di presentare ai volontari esempi concreti e significativi di 'difesa civile' della Patria secondo la loro natura e le loro modalità di intervento sul territorio.

Gli esempi possono far riferimento all'Ente in sé per sé (es. la funzione del Comune e le sue relazioni con i cittadini) o a specifiche iniziative promosse nei differenti settori di intervento (assistenza, educazione, ambiente, patrimonio artistico...).

I contenuti specifici e le modalità di svolgimento degli incontri saranno definiti dai referenti degli enti in accordo con il tutor e condivisi nel tavolo provinciale per la programmazione delle formazione generale.

Nella programmazione degli incontri si chiede di tenere in considerazione alcune attenzioni formative:

- d) a partire dagli esempi proposti fornire elementi utili alla comprensione dei contesti sociali ad essi sottesi (attualità, politica, evoluzione storica delle situazioni di bisogno, criticità...);
- e) stimolare i volontari ad un'analisi critica dei temi trattati, offrendo spazio alle loro opinioni e alle loro esperienze.

Per orientare il lavoro di programmazione si consegnano agli enti le 5 domande che saranno proposte ai volontari come chiave di lettura degli incontri formativi cui parteciperanno.

1 CHI DIFENDE LA PATRIA? (come si colloca l'Ente nel contesto istituzionale)

2 DIFENDERE CHI (o CHE COSA)?

3 PERCHE' DIFENDERE? (valori e principi di riferimento dell'azione sociale)

4 DIFENDERE DA CHE COSA (o DA CHI)? (questioni di rilevanza sociale: attualità - territorio)

5 DIFENDERE COME? (risorse strumenti e metodologia dell'azione sociale)

C) CITTADINANZA ATTIVA E SERVIZIO CIVILE (5 ORE)

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il lavoro per progetti

→ Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

→ Rappresentanza dei volontari in servizio civile

Obiettivo

Conoscere la struttura di un progetto e comprenderne la logica;

Verificare la corrispondenza tra l'esperienza che i volontari stanno svolgendo, le finalità generali del servizio civile e i suoi obiettivi specifici;

Verificare il gradimento della formazione generale e le sue ricadute sull'esperienza di servizio e sulla crescita personale dei volontari;

Nell'ultima tappa del percorso formativo si utilizzerà la scheda progetto come strumento per la comprensione della logica di intervento sociale adottata dal servizio civile,

Si solleciteranno i volontari a definire in che modo il servizio civile rappresenta un modello positivo e attuabile di cittadinanza solidale sia rispetto ai bisogni della comunità sui quali i progetti intendono intervenire sia rispetto alla qualità delle relazioni che i volontari sperimentano nelle sedi di servizio.

Su queste basi si raccoglieranno possibili proposte migliorative da affidare ai rappresentanti regionali o nazionali di cui si presenterà il ruolo e la modalità di elezione.

Durata: 45 ore suddivise in:

a) 20 ore d'aula (a cura del Copresc)

b) 25 ore di conoscenza dei servizi sociali del territorio (a cura degli Enti)

Tempi di attivazione: a distanza di un mese dall'avvio dei progetti.

Tempi di conclusione: entro il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Gli enti si impegnano a concordare con il Copresc la data di avvio in servizio dei volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

La formazione specifica ha il compito di introdurre il Volontario nel progetto: nella fase iniziale del servizio al Volontario verranno illustrate le unità operative coinvolte direttamente nel progetto e i loro metodi di lavoro, verranno approfonditi i temi della struttura e del funzionamento dei servizi culturali, con particolare riguardo ai servizi afferenti la Biblioteca e alle modalità e software di gestione delle raccolte.

Il Volontario verrà formato specificamente sui fondamenti della biblioteconomia e della gestione di una biblioteca, con particolare riguardo per l'utilizzo dei software gestionali di Biblioteca e Archivio e degli OPAC pubblici di biblioteca e per la normativa nazionale e regionale in materia di beni culturali e diritto d'autore.

La formazione prevederà l'addestramento all'utilizzo corretto degli strumenti per la riproduzione, la realizzazione e la stampa dei documenti e delle strumentazioni audiovisive.

La formazione, oltre ad incontri specifici per una conoscenza di base, avrà continuità per tutta la durata del servizio attraverso l'affiancamento costante al personale dipendente e incaricato dei servizi di biblioteca e archivio, fornendo strumenti di conoscenza dei problemi del territorio, competenze specifiche per il lavoro.

Relativamente all'aspetto didattico verranno approfonditi i seguenti temi (50 ore):

- 1) Caratteristiche e funzionamento dei servizi afferenti la biblioteca e l'archivio storico comunali

Durata 15 ore

- 2) Utilizzo dell'OPAC del Polo UFE, del Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane OPAC SBN e del software gestionale dei servizi SOL

Durata 14 ore

- 3) Modalità del Prestito interbibliotecario nazionale e interlibro

Durata 6 ore

4) Tecniche di comunicazione con gli utenti

Durata 5 ore

5) Struttura dei siti web del Comune e della Biblioteca

Durata: 6 ore

6) Incontro di condivisione dei temi svolti e scambio di esperienze tra i volontari

Durata: 8 ore

7) Il Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

Voce 41

64 ore di formazione specifica secondo i seguenti tempi di erogazione, in considerazione del fatto che nel primo trimestre i volontari sono impegnati anche nella formazione generale e nelle attività di inserimento in servizio:

50 ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto;

14 ore entro 270 giorni dall'avvio del progetto .

Dove consegnare la domanda: Comune di Argenta

Indirizzo PEC: municipio@pec.comune.argenta.fe.it

Per Informazione rivolgersi a :

Nominativo: Rita Rizzioli

Indirizzo: Via Cappuccini,4/A Argenta (Fe)

Recapito telefonico: 0532-330258

E-mail: r.rizzioli@comune.argenta.fe.it